

Socio – Cassazione Penale: anche il socio receduto dopo il compimento dell’illecito può proporre querela per il reato di infedeltà patrimoniale dell’amministratore

31 Agosto 2016
Filodiritto editore

La legittimazione alla proposizione della querela per il reato di infedeltà patrimoniale dell’amministratore spetta non solo alla società nel suo complesso ma anche – e disgiuntamente – al singolo socio, ciò in quanto la condotta dell’amministratore infedele è diretta a compromettere le ragioni della società, ma anche, principalmente, quelle dei soci o quotisti della stessa, che per l’infedele attività dell’amministratore subiscono il depauperamento del proprio patrimonio. **Anche il socio receduto è legittimato a proporre querela per il reato di infedeltà patrimoniale dell’amministratore.**

Lo ha statuito la Cassazione, che ha altresì ricordato il proprio orientamento.

“Il socio receduto non perde al momento dello scioglimento (nei suoi confronti) del rapporto sociale la qualità di parte offesa e, conseguentemente, la legittimazione a proporre la querela, atteso che il fatto genetico illecito (costituente reato) produttivo di un pregiudizio nella sua sfera giuridica si è verificato ben prima della sua uscita dalla società, e ciò a prescindere dal fatto che la quantificazione concreta del danno si appalesi solo all’atto della liquidazione della quota”.

Per consultare il testo integrale della sentenza si veda [qui](#).

(Corte di Cassazione - Sezione Quinta Penale - sentenza 14 giugno - 23 agosto 2016, n. 35384)

La legittimazione alla proposizione della querela per il reato di infedeltà patrimoniale dell’amministratore spetta non solo alla società nel suo complesso ma anche – e disgiuntamente – al singolo socio, ciò in quanto la condotta dell’amministratore infedele è diretta a compromettere le ragioni della società, ma anche, principalmente, quelle dei soci o quotisti della stessa, che per l’infedele attività dell’amministratore subiscono il depauperamento del proprio patrimonio. **Anche il socio receduto è legittimato a proporre querela per il reato di infedeltà patrimoniale dell’amministratore.**

Lo ha statuito la Cassazione, che ha altresì ricordato il proprio orientamento.

“Il socio receduto non perde al momento dello scioglimento (nei suoi confronti) del rapporto sociale la qualità di parte offesa e, conseguentemente, la legittimazione a proporre la querela, atteso che il fatto genetico illecito (costituente reato) produttivo di un pregiudizio nella sua sfera giuridica si è verificato ben prima della sua uscita dalla società, e ciò a prescindere dal fatto che la quantificazione concreta del danno si appalesi solo all’atto della liquidazione della quota”.

Per consultare il testo integrale della sentenza si veda [qui](#).

(Corte di Cassazione - Sezione Quinta Penale - sentenza 14 giugno - 23 agosto 2016, n. 35384)

Avvertenza

La pubblicazione di contributi, approfondimenti, articoli e in genere di tutte le opere dottrinarie e di commento (ivi comprese le news) presenti su Filodiritto è stata concessa (e richiesta) dai rispettivi autori, titolari di tutti i diritti morali e patrimoniali ai sensi della legge sul diritto d'autore e sui diritti connessi (Legge 633/1941). La riproduzione ed ogni altra forma di diffusione al pubblico delle predette opere (anche in parte), in difetto di autorizzazione dell'autore, è punita a norma degli articoli 171, 171-bis, 171-ter, 174-bis e 174-ter della menzionata Legge 633/1941. È consentito scaricare, prendere visione, estrarre copia o stampare i documenti pubblicati su Filodiritto nella sezione Dottrina per ragioni esclusivamente personali, a scopo informativo-culturale e non commerciale, esclusa ogni modifica o alterazione. Sono parimenti consentite le citazioni a titolo di cronaca, studio, critica o recensione, purché accompagnate dal nome dell'autore dell'articolo e dall'indicazione della fonte, ad esempio: Luca Martini, La discrezionalità del sanitario nella qualificazione di reato perseguibile d'ufficio ai fini dell'obbligo di referto ex. art 365 cod. pen., in "Filodiritto" (<https://www.filodiritto.com>), con relativo collegamento ipertestuale. Se l'autore non è altrimenti indicato i diritti sono di Inforomatica S.r.l. e la riproduzione è vietata senza il consenso esplicito della stessa. È sempre gradita la comunicazione del testo, telematico o cartaceo, ove è avvenuta la citazione.
